EDIZIONE ITALIANA

BERKLEE PRESS

Berklee Jazz Bass

RICH APPLEMAN
WHIT BROWNE
BRUCE GERTZ

Traduzione di Matteo Balani

HAL•LEONARD®

VOLONTÈ&CO

CONTENUTI

PREFAZIONE v

CAPITOLO 1. SVILUPPARE IL CONCETTO DI BASSO JAZZ 1

Il Concetto del "4-to-1" 2

Risoluzione 3

Pensieri Finali 4

CAPITOLO 2. COSTRUIRE LINEE DI BASSO 5

Scelta delle Note 5

Sigle degli Accordi 6

Linee di Basso dalle Scale Modali 7

Accordi e Modi 8

Feel Ritmico 11

Feel "in 2" 12

"Fall Foliage" 12

"Take a Subway" 14

"Quiet as the Early Light" 15

"Island of Tom" 16

"Apple Honey" 17

"Señor Paulo" 17

Feel "in 4" e Walking Bass 18

"Spare Apple Parts" 21

II – V 23

CAPITOLO 3. NOTE TRA LE NOTE 24

Linee di Basso Scalari 25

Toni di Passaggio Cromatici 25

Blues con Note di Approccio Scalari e Cromatiche 27

Pratica sul Circolo delle Quinte 30

Note di Approccio Cordali Comuni 32

CAPITOLO 4. PROGRESSIONI ARMONICHE E WALKING BASS 34

Blues II – V 34

"Alice in Azure" 34

"Cobalt Alicia" 35

SubV7 35

"Alice in Blueland" 36

Post-Bop 36

"Big Shoes" 36

"Giant Loops" 38

"Isotoner" 39

Spostamento della Fondamentale 39

"Sky Groove" 43

"Discover a New Infant" 43

Blues in G 44

"Double Trouble" 46

Allenamento su una Progressione Armonica Tipica e Circolo delle Quinte 47

Loops Armonici: Movimento di Terze Minori e Semitoni 49

CAPITOLO 5. ORNAMENTI, ARTICOLAZIONI ED ABBELLIMENTI RITMICI 50
Pull-Offs, Drops, Rakes. 50
Abbellimenti Ritmici. 52
Hammer-On 55
CAPITOLO 6. VAMPS, PEDALE DI BASSO, GROOVES, FEEL 56
Vamps 56
"Leave Your Boots at the Door" 56
"Lethal José" 57
"Totally Azure" 57
"1, 5, 9" 57
"Rural Tune" 58
"Here's to Dad" 58
Vamps su Tempi Diversi 58
"Funky Bop" 60
Pedale di Basso 62
Esercizi su Pedale di Basso 62
"On Verdant Flipper Avenue" 63
"Many Evening Eyes" 64
Grooves 66
Stile New Orleans (Groove "Second Line") 67
Grooves in 12/8 69
"Hot Season" 72
"Mail Order Amour" 74
"Anticipation at the Photo Store" 75
CAPITOLO 7. ASSOLI 76
Posizione della Mano ed Assoli 76
Acustico 77
Elettrico 78
Assoli (Linee di Basso) 80
"Indiana Lee" 81
"Hot Home" 82
Scala Simmetrica Diminuita 83
"Important Events" 83
Assoli (Approccio Melodico) 85
Articolazioni Ritmiche 86
Articolazioni 87
Idee Bebop per gli Assoli 88
"Fall Foliage" 91
"My Whole Life" 91
Variazioni Frasali 93
"Thinking About Someone" 94
"Hot Season" Assolo 95
Linee Guida per la Trascrizione 97
Cos'è l'Improvvisazione in Musica? 98
POSTFAZIONE: BUONE NEWS 99
SUGLI AUTORI 100
INDICE 103

A PROPOSITO DEGLI AUTORI

Photo by Moti Hodis

Rich Appleman è presidente emerito del dipartimento di basso del Berklee College of Music, dove ha insegnato a migliaia di studenti per quattro decadi. Come bassista, si è esibito o ha registrato con Lionel Hampton, Sweets Edison, Al Grey, Rosemary Clooney, Lin Biviano Big Ban, i Fringe, i Boston Pops, il Jeff Covell Trio, Ryles Big Band, il Sandy Prager Trio, Gregory Hines, Bernadette Peters, Boston Musical, Theater e molti altri. Rich ha suonato in orchestra in show quali *A Chorus Line, Cats, Les Misérables, 42nd Street e Miss Saigon*. Rich è autore di tre altri libri per la Berklee Press: *Reading Contemporary Electric Bass, The Berklee Practice Method: Bass* e *Chord Studies for Electric Bass*. Insegna attualmente basso nella divisione di educazione continua di Berklee's Online.

Photo by Rich Appleman

Whit Browne, professore di basso, insegna al Berklee College of Music dal 1976. Whit suona il basso dal 1964. Ha collezionato molte registrazioni e apparizioni in Tv e radio e ha suonato con Oscar Peterson, Dizzy Gillespie, Diana Krall, Sonny Stitt, Eddie "Lockjaw" Davis, Kenny Burrell, Alan Dawson, Papa Jo Jones, Joe Williams e moltri altri artisti jazz. Whit è nella lista della The Art Career dei "15 Notable Arts Professors in Boston" del 2014 ed ha ricevuto il premio "Oustanding Contribution to the Arts" dalla Harvard University. Whit è stato nominato tre volte "Outsanding Bassist" dal Boston Music Awards ed ha ricevuto l'"Award for Excellence in Bass Instruction" dal Berklee College of Music. Ha studiato con Ray Brown, Charlie Banacos, Kai Juel e Tiny Martin.

Photo by Jonathan Feist

Bruce Gertz è un bassista (elettrico e contrabbassista) pluripremiato, compositore, didatta ed autore. È professore di basso al Berklee College of Music, presso il quale insegna dal 1976.

Bruce è destinatario del "Nationl Endowment for the Arts Jazz Performance Award Grant", del "Massachusetts Cultural Council Musical Composition Award" e di numerosi altri premi come bassista degno di nota, dal "Boston Music Awards", "A.S.C.A.P.", "Plus Popular Awards" ed altri riconoscimenti dall'International Association of Jazz Educators e dalla International Society of Bassists.

Bruce ha suonato e registrato con artisti quali Gary Burton, Jerry Bergonzi, John Abercrombie, Joey Calderazzo, Kenny Werner, Mick Goodrick, Kurt Rosenwinkel, Billy Hart, George Garzone, Mike Stern, Larry Coryell, Joe Lovano, Cab Calloway, Count Basie e molti altri.

Al sito www.openmindjazz.com/bruce-gertz possono essere recuperate informazioni aggiuntive e la sua estesa discografia.

Qualità	Abbreviazione	Esempi	Note dalla fondamentale di C (dal basso verso l'alto)
Maggiore	(nessun, solo triade) Ma, Maj, M, Δ	C CMa7	C E G C E G B
Minore	mi, min, m, –	Cmi o C-	C E♭ G
Sospeso 2 (di solito ci si riferisce alla 9)	sus2	Csus2	C D G
Sospeso 4	sus4, sus	Csus4	C F G
Diminuito	dim, °	Cdim	C E♭ G♭
Aumentato	aug, +	Caug	C E G♯
Quinta	5	C5	C G
Sesta	6	C6 C–6	C E G A C E♭ G A
Settima	7	CMaj7 C7 C7♭5 Caug7 C–7 C–(Maj7) Cdim7 Cdim(Maj7) C7sus4	C E G B C E G B♭ C E G♭ B♭ C E G♯ B♭ C E♭ G B♭ C E♭ G B C E♭ G♭ B♭♭ C E♭ G♭ B C F G B♭
Semi Diminuito	mi7♭5, –7♭5, Ø	C–7♭5	C E♭ G♭ B♭
Tensioni	♭9, 9, ♯9, 10, 11, ♯11, ♭13, 13	Nota: l'utilizzo è soggetto al contesto. Non tutte le tensioni sono disponibili su tutti gli accordi. C7(9,♯11,13)	C E G B♭ D F♯ A
Accordo con Nota Designata	/	C/D	D C E G

FIG. 2.3. Sigle Comuni di Accordi

LINEE DI BASSO DALLE SCALE MODALI

Gli accordi hanno *scale cordali* associate, ovvero scale che contengono le note di uno specifico accordo nel contesto tonale, incluse le tensioni che funzionano da note di passaggio.

FEEL RITMICO

La seconda dimensione di una linea di basso è il ritmo e ciò comincia col determinare quante note suonerai per ciascuna misura. Uno dei nostri compiti come bassista è tenere il tempo. In aggiunta, ricorda che tu sei l'architetto che costruisce le fondamenta della musica. Risulterà quindi vitale il modo in cui userai le note.

Ogni stile musicale richiede un determinato approccio ritmico o "feel". Il Latin e la musica Rock sono generi basati spesso su note ad ottavi, mentre il Jazz swing ha una base ritmica su terzine di ottavi. Altri stili usano una combinazione di swing e "even eights" o sedicesimi.

Alcuni musicisti hanno un senso del ritmo e del tempo innato, mentre altri hanno necessità di svilupparlo. Essere un musicista con un buon "feel" del tempo è un obbiettivo senza dubbio notevole per ogni strumentista. Per prima cosa, sii consapevole del tuo orologio interno (il battito cardiaco). Molti di noi hanno un battito compreso tra 60 e 100 pulsazioni per minuto (bpm), in base anche al proprio livello di attività fisica (correre a 100 bpm, camminare a 80 bpm, dormire a 60 bpm). La pulsazione media quando si suona è generalmente compresa tra i 72 e i 100 bpm. Proprio per questa ragione ci sentiamo a nostra agio quando ci relazioniamo a tale range di pulsazione.

I tempi veloci (da 144 a 400 bpm) sono meglio gestibili in "tempo tagliato" (da 72 a 200 bpm, quindi), percependo quindi i quarti come minime. Molte persone affermano che più è veloce il tempo più si batte lenti il piede. Di contro, i tempi lenti (da 40 a 72 bpm) sono meglio governabili se raddoppiati (da 80 a 144 bpm). In definitiva, mentre suoni, potrai quindi sentire una suddivisione differente.

Esercitarsi con un metronomo, un sequencer o una drum machine è senza dubbio una buona opzione. Rimane il fatto che per avere un buon "feel" del tempo è necessario interagire con altri musicisti e soprattutto ascoltare. Fai pratica suonando sui dischi e prestando attenzione a basso e batteria, cercando di incastrarti nella sezione ritmica, sentendoti parte del groove. Nota poi come il feeling generale cambia in base a come suoni. Determinante è la lunghezza delle note, lo spazio tra di esse e il modo in cui vengono eseguite: aggressive ("in avanti"), meno aggressive ("sul beat") o rilassate ("indietro").

Va da sé che è meglio fare pratica sugli stili e sul groove ascoltando i dischi e i concerti dal vivo che non avere giusto un metronomo (o qualcosa di simile) come unico riferimento. I groove dei vari stili musicali richiedono necessariamente un approccio molto preciso nella gestione delle dinamiche e del fraseggio. Ci vogliono anni per acquisire gli idiomi del Jazz, del Latin, del Funk o della musica classica. Il momento in cui avrai sviluppato un ottimo "feel" del tempo sarai un domani in grado di gestire il groove in un contesto di "duo" (basso altro/strumento) senza l'aiuto di un batterista.

Nel Jazz, un bassista deve essere capace di fornire un walking solido, "in 2" e a quarti. *Walking* significa eseguire quattro note per battuta, dando spinta ritmica. La maggior parte delle volte questo avviene nel contesto di una progressione armonica. Dovrai quindi essere abile nello sviluppo di un walking bass efficace. Il feel "in 2", di contro, è più statico ed utilizza fondamentale e quinta dell'accordo, ovvero le due note più stabili nella serie degli armonici..

PRATICA SUL CIRCOLO DELLE QUINTE

Questa serie di esercizi è basata sul circolo delle quinte, simile a quella proposta nel Capitolo 2. Qui vengono aggiunte alcune note di approccio scalare. Le parentesi ( ) indicano le note di approccio tra i toni cordali.

A battuta 9, all'interno dell'accordo, la seconda (F♭) è attualmente la quinta della quinta (B). Ciò dimostra che il circolo delle quinte è anche all'interno degli accordi stessi.

43 Full Band 44 Play-Along

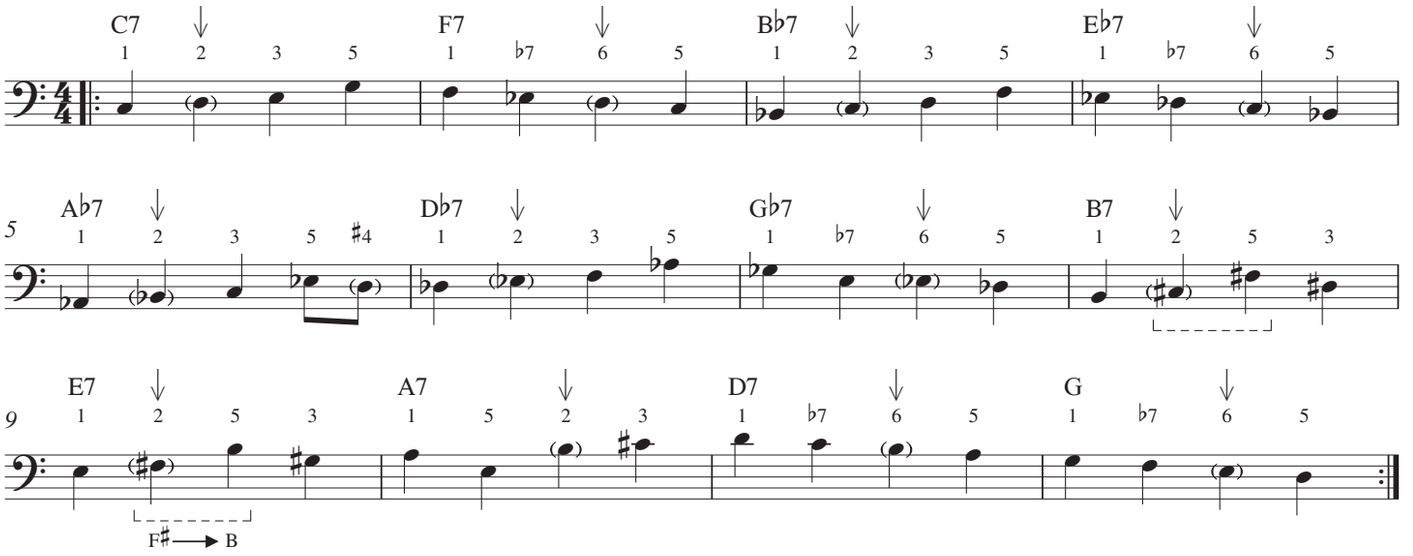

FIG. 3.14. Circolo delle Quinte – Esercizio con Toni di Passaggio

Nella tua linea, forzati a far risolvere i toni scalari, quelli cromatici, ecc., all'interno dell'accordo. Pensa sempre al peso e alla lunghezza delle tue note.

Osserva come le note di approccio scalare possono muoversi di toni interi o di semitoni, in aggiunta ad intervalli di quinta o di quarta, per generare un sound "V – I". Presta sempre attenzione a dove sei e a dove stai andando.

45 Full Band 46 Play-Along

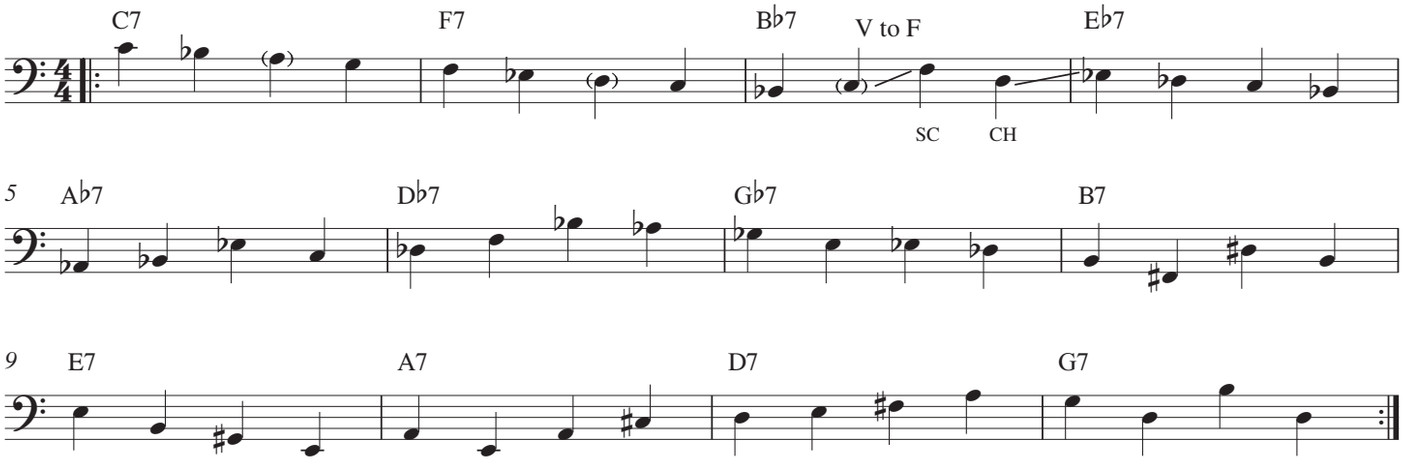

FIG. 3.15. Circolo delle Quinte: Esercizio con Note di Approccio 1